

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA’

Il Patto educativo di corresponsabilità va inteso come percorso, una costruzione comune a partire da una condivisione valoriale e da una assunzione di responsabilità compartecipata per cercare la convergenza verso conseguenti scelte di priorità. Esso mette in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell’ambito di un’alleanza educativa che coinvolga il servizio, i bambini e i loro genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.  
N**asce dalla necessità di individuare gli obiettivi comuni e i diritti e i doveri di tutti**, pur nella diversità dei ruoli che ciascuno interpreta. L’intento è leggere la partecipazione come collegialità, responsabilità diffusa, coprogettazione al fine di promuovere etiche e prassi in grado di favorire una stimolante convivenza, che offra l’opportunità ad ogni soggetto di scoprire le proprie potenzialità, le capacità, le idee, i modi di conoscere e di apprendere dalle capacità e dalle eccellenze altrui, di convivere quindi in un clima relazionale intenzionalmente fondato dove l’essere diversi possa diventare risorsa per tutti.

RAPPORTO SERVIZIO/FAMIGLIA

Per *dare valore alle esperienze che i bambini fanno al Nido al fine di far conoscere e condividere il progetto educativo.*

Il **Nido** s’impegna a:

* creare momenti ed incontri per illustrare il progetto educativo, che si porta avanti in incontri di sezione dedicati
* invitare al nido le famiglie nel corso dell’anno, destinando alcune mattinate per rendere tutti partecipi del progetto educativo e documentare il processo degli apprendimenti dei bambini, conoscere il materiale usato e fare delle esperienze condivise tra bambini-educatrici e famiglie
* promuovere il dialogo quotidiano con le educatrici
* organizzare colloqui iniziali e colloqui specifici durante l’anno, incontri di sezione ed anche

occasioni non formali per scambiare opinioni, dubbi e idee

**Le famiglie** si impegnano a:

* rafforzare il dialogo quotidiano con le educatrici in un’ottica di scambio
* chiedere notizie alle educatrici e non solo attendere di riceverne
* sostenere le buone pratiche delle educatrici e dare continuità alle stesse anche a casa
* riconoscere il lavoro delle educatrici
* partecipare alla vita del nido, essere propositivi, cercare di andare verso gli altri per conoscere tutti e socializzare

*Per costruire relazioni positive, accoglienti, costruttive e collaborative, entrando in relazione per confrontare i punti di vista, le soddisfazioni, gli elementi di criticità, le preoccupazioni, i dubbi, i bisogni.*

**Il Nido** si impegna:

* ad assicurare un ambientamento senza tempi prescritti, durante il quale le famiglie sono invitate a sostare al nido, a svolgere insieme ai propri bambini alcune attività
* ad organizzare incontri individuali ad inizio anno, a metà, ogni volta la famiglia ne senta l’esigenza per confrontarsi su temi e dubbi insorti nel corso dell’anno.

**Le famiglie** si impegnano a:

* partecipare alla vita del nido e agli incontri proposti
* guidare i propri figli ad accettare e rispettare gli altri per crescere insieme in un’ottica di riconoscimento della comunità di cui si è parte

*Per definire delle regole che rendano possibile la convivenza, frutto di una sintesi dei diversi bisogni che dentro ad una comunità educativa si esprimono, e che tengano conto dei diritti e dei doveri di ciascuno*

Il **nido** si impegna a:

* spiegare il regolamento interno del servizio, chiede il rispetto degli orari di ingresso e di uscita dal nido, come riconoscimento di rispetto reciproco e di collaborazione, imprescindibile nel fare educazione
* rispettare le abitudini alimentari delle diverse culture
* garantire un quadro laico, nel rispetto delle nostre tradizioni

Le **famiglie** si impegnano a:

* rispettare gli orari
* rispettare i tempi di pagamento della retta
* far conoscere la propria cultura e le proprie tradizioni, riconoscendo le altre e riconoscendo i valori e la cultura del luogo in cui si trovano, in uno scambio reciproco di rispetto e collaborazione

RAPPORTO FAMIGLIE/FAMIGLIE

Il **Nido** si impegna a creare:

* occasioni e spazi di incontro tra le famiglie cercando di coinvolgere tutti e far emergere le diversità e le storie di ciascuna famiglia e dare rilievo ad ogni cultura
* nelle prime riunioni di inizio anno una sorta di tutoraggio, così i genitori già frequentanti raccontano il nido ai nuovi
* invitare i genitori già frequentanti il nido a permanere nel servizio alcuni momenti al mattino, per scambiare le prime impressioni durante l’ambientamento
* relazioni tra genitori della stessa provenienza e cultura per aiutare i genitori nuovi ad inserirsi , fungendo da mediatori all’interno del nido

Le **famiglie** si impegnano:

* nell’interscambio tra famiglie già frequentanti e famiglie nuove, creando continuità delle idee e dei progetti
* ad essere modello di educazione per il gruppo di bambini, ad accogliere tutti i bambini e a conoscerli per incentivare lo stesso comportamento nei più piccoli

RAPPORTO FAMIGLIE/SERVIZIO/TERRITORIO

*per farsi conoscere dalla cittadinanza*

Il **Nido s**i impegna ad aprirsi alla cittadinanza facendosi conoscere attraverso:

* la Carta dei servizi
* il patto di corresponsabilità
* la valutazione comunale della qualità percepita
* gli Open day
* il sito internet
* la pagina facebook
* i progetti continuità con scuole d’infanzia vicine.
* le visite della struttura su appuntamento in qualsiasi periodo dell’anno
* il centro estivo aperto al territorio.
* il prolungamento orario: aperto ai fratelli e alle sorelle con laboratori specifici

la **famiglia** s’impegna a:

* sottoscrivere il patto di corresponsabilità
* compilare i questionari di valutazione del servizio
* partecipare attivamente ai momenti di confronto su specifiche tematiche
* presenziare agli open day per far conoscere il proprio vissuto di genitore

*Per conoscere le offerte del proprio territorio*

Il **nido** si impegna a:

* raccogliere le informazioni di esperienze da condurre al di fuori della struttura, con i bambini e le famiglie poiché ciò fa parte dei nostri valori educativi.
* far conoscere l’educazione outdoor mediante la visita a parchi, l’organizzazione di gite in fattorie didattiche, gite al museo civico, al centro storico della città e percorsi di lettura alla biblioteca civica di Modena.
* costruire momenti di confronto e di dialogo per affrontare dubbi, sui momenti di passaggio come l’ambientamento e quello alla scuola d’infanzia con professionisti di un Consultorio Familiare privato di Carpi e attivare con loro possibili percorsi o counseling

le **famiglie** si impegnano a:

* informare l’equipe di esperienze, laboratori, iniziative interessanti per i bambini organizzati in città
* i genitori si rendono disponibili ad accompagnare il gruppo delle educatrici e dei bambini nelle uscite qualora ciò sia richiesto dalle educatrici.